



TURISMO GREEN: IL VALORE NASCOSTO DI SOGGIORNI SOSTENIBILI

L'80% DEI TURISTI È DISPOSTO A PAGARE IL PROPRIO SOGGIORNO GREEN CON UN SOVRAPPREZZO DEL 10%, MENTRE IL 41% È PRONTO A UN AUMENTO DEL 30%. QUALI SONO GLI OSTACOLI CHE IMPEDISCONO AGLI HOTEL DI ADEGUARE LA LORO OFFERTA A QUESTA CRESCENTE RICHIESTA?



ALESSANDRO
BISCEGLIA

EcoWorldHotel srl

Ci risiamo....., come ogni fine stagione arrivano i soliti e ripetuti, ormai quasi noiosi dati sull'andamento del turismo e sulle tendenze.

Per l'ennesima volta ci sentiamo dire: ben l'80% dei viaggiatori sarebbe disposto a spendere il 10% in più per viaggi sostenibili.

A rivelarlo è il rapporto Euromonitor che fa luce sul fenomeno del turismo attento

all'ambiente sottolineando anche come una quota importante (il 41%) sia disposta a pagare addirittura il 30% in più.

Cosa è successo, perché gli hotel si ostinano ad adeguare la propria offerta?

Negli ultimi 20 anni, abbiamo assistito a diverse azioni intraprese dal settore turistico a sostegno di una gestione eco-sostenibile delle attività alberghiere.

A inizio 2000 chiamavamo la transizione ecologica con il nome di "New economy" e ogni singolo attore della filiera turistica si è trovato ad operare in un nuovo mondo, un po' come successe per i tanti e coraggiosi uomini alla conquista del nuovo continente "gli Stati Uniti d'America", dove bastava raggiungere un appezzamento di terra libero e piantare una bandierina, da quel momento si iniziava una nuova vita partendo da zero.

L'approccio negli anni, da parte degli albergatori nei confronti dell'impegno ambientale è stato praticamente identico.

In assenza di regole, case history, ma soprattutto in assenza di cultura nella gestione di eco hotel, diversi operatori si sono improvvisati, senza valutare i molteplici aspetti necessari, non solo per un coerente rating di eco sostenibilità, ma soprattutto come operare nei vari reparti all'interno della struttura e come il tutto viene reso fruibile ai turisti.

Ci sono stati albergatori lungimiranti che hanno investito per primi in certificazioni ambientali Europee, ingolositi dall'idea di aumento di prenotazioni e fatturati, grazie magari alla notorietà del marchio o del paese di provenienza o dell'Ente certificatore che, di riflesso, potevano portare credibilità e veridicità all'hotel, sollevando così l'albergatore dal vero impegno necessario per diventare un eco hotel.

Questa inesperienza ha mietuto tante vittime, al punto di convincere i primi albergatori nel tenere alla larga le certificazioni ambientali dal proprio hotel.

Per diventare un Luxury hotel, non basta parcheggiare una Ferrari davanti all'entrata e pensare che entrino clienti in target attirati dalla Ferrari, ma bisogna rivedere tutta l'organizzazione dell'attività, dalla formazione ai fornitori, dai servizi all'arredo, dal sito web ai contratti con Tour Operator in target, ecc.

Per diventare un eco hotel non basta affiggere la "migliore o più famosa, mira-



colosa, riconosciuta, ecc.” certificazione ambientale alla reception o mettere il logo della certificazione in un’area del sito, per attirare clienti in target, infatti questa scelta non ha mai funzionato. Purtroppo questi sono stati una parte degli errori commessi in passato, dove tutti cercavano di cavalcare l’onda senza avere esperienza, soprattutto nell’ambito ambientale applicato alla gestione di un hotel.

Oggi il mercato ricerca eco hotel certificati che s’impegnano soprattutto per il rispetto ecologico e dell’impatto che la struttura può avere nei confronti dell’ambiente.

Bisogna essere molto chiari, poter misurare le azioni intraprese e che siano verificate da un Ente Terzo che conferma la veridicità del rating che si vuole dichiarare.

Non basta dichiarare che si risparmia acqua, o che tutto è riciclabile, o peggio ancora che si rifeconda una parte del mondo per compensare il CO2.

I turisti oggi vogliono essere informati su ogni singolo dettaglio dell’azione ambientale intrapresa, come per esempio sapere quanti, o in quale percentuale i prodotti food sono da agricoltura biologica e KM Zero, o quale certificazione ambientale pos-

siedono i dispenser del sapone, ecc.

È importante che tutte quelle azioni ambientali che l’albergo dichiara di soddisfare e descrive nel giusto modo sul proprio sito web, siano coerenti con quello che i turisti troveranno poi nella struttura.

Grazie a queste nuove linee guida ambientali per hotel e al corretto modo di applicarle e comunicarle, finalmente i turisti iniziano a valutare ed apprezzare nel modo giusto l’impegno ambientale delle attività turistiche, premiando chiaramente quelle più virtuose, ecco il perchè non bisogna improvvisarsi.

Basta con l’idea di fare qualcosina per l’ambiente, convinti che basta scrivere qualcosa di ecologico per stare nel mucchio, tanto i clienti non sanno cosa faccio realmente e come gestisco il mio hotel.

I tempi sono cambiati, così come i turisti che ormai cercano tutte le informazioni dettagliate possibili, prima di prenotare un hotel.

È ora di cambiare, è ora di invertire la rotta, è ora che gli hotel siano consapevoli che l’eco sostenibilità non è più un plus, ma una normalità, che tutti devono avere.

FUTURO SEMBRA LUMINOSO PER I GREEN HOTELS ITALIANI

Le tendenze di sostenibilità nel settore alberghiero dimostrano che il 78% dei viaggiatori cercano una struttura ecosostenibile ma non la trovano (fonte ricerca Booking.com del 2022).

Questo ci fa capire che l’industria alberghiera sostenibile ancora non è presente come dovrebbe, per questo motivo ogni albergatore che decide di trasformare il suo albergo in una struttura ecosostenibile può averne tutti i vantaggi: partendo dal risparmio sui costi per arrivare ad attirare una grossa fetta di viaggiatori.

Un’ulteriore ricerca di Booking.com del 2023 dice che:

“...il 65% dei viaggiatori intervistati da Booking.com preferisce soggiornare in un alloggio con una certificazione ambientale e un’icona che li identifica come più eco-sostenibili...”

Noi di EcoWorldHotel siamo prima di tutto albergatori e vogliamo aiutare gli albergatori a rivoluzionare la loro offerta in chiave green, per arrivare ad essere diversi e scelti fra i tanti, proprio grazie a queste caratteristiche.

Tant’è che Daniela Spada, albergatrice titolare dell’Eco Hotel Milano, grazie al nostro aiuto, è riuscita a trasformare un Hotel a 3 stelle uguale a tutti gli altri, in un brand facilmente riconoscibile ed apprezzato da una clientela che è sempre più attenta alle proprie scelte.

Attenzione che si riflette sulle modalità

di ricerca e di scelta da parte dei viaggiatori.

Oggi, grazie al nuovo programma Travel Sustainable 3+ di Booking.com che valorizza le strutture eco-certificate, l’Eco Hotel Milano si posiziona tra le migliori scelte sulla città di Milano.

Questo vuol dire maggior visibilità e competitività in un mercato sempre più difficile.

Adeguare l’offerta ricettiva del territorio significa essere pronti alle esigenze del mercato.

Scegliere la Certificazione Ambientale di EcoWorldHotel significa entrare a far parte di una rete di albergatori e strutture ricettive virtuose, che hanno a cuore la sostenibilità del pianeta, del proprio territorio e delle persone.

Ma quanto è eco-sostenibile la tua struttura ricettiva?

Oggi puoi scoprirlo grazie al questionario “Eco Hotel Profile”, lo strumento chiave per valutare il livello di eco-sostenibilità della tua struttura ricettiva, dandoti una valutazione oggettiva del livello attuale e identificandone il potenziale di miglioramento.

Redazione HBM

Fonte info:
ECO WORLD HOTEL



Vai sul sito <https://tinyurl.com/EcoHotelProfile> per compilare gratuitamente l’Eco Hotel Profile oppure inquadra questo QRcode qui sotto:

